



Copyright Archivio Giuliano Mauri, foto di Alessandro Cappella

CATTEDRALE VEGETALE UN'OPERA DI GIULIANO MAURI

ART IN NATURE

Lodi – Riva sinistra del fiume Adda
Area “Ex Sicc”

INAUGURAZIONE

DOMENICA 23 APRILE ORE 16

INTERVIENE PHILIPPE DAVERIO

A SEGUIRE PERFORMANCE MUSICALE CON

ACCOMPAGNAMENTO STRUMENTALE DELL'ACCADEMIA DI

MUSICA FRANCHINO GAFFURIO

PRESS RELEASE marzo 2017

“La Cattedrale rappresenta un’idea di magnificenza, un ordine e una sacralità del luogo, ho sempre voluto dare corpo a questa fratellanza che esiste tra il luogo e la sacralità della terra e di questi elementi che si innalzano che sono gli alberi. In questo c’è dentro tutta la filosofia del mio lavoro. Il luogo non mi dimentica e questo mi fa felice, mi piace pensare che la gente attraverserà questo luogo pensando al perché è stata costruita, al perché si è fatta, una domanda che la gente si farà da sé, rendendosi conto che l’opera vale il posto.”(Giuliano Mauri)

DOMENICA 23 APRILE ALLE ORE 16.00 SI INAUGURA A LODI LA *CATTEDRALE VEGETALE* DI GIULIANO MAURI, ARTISTA DI ART IN NATURE. INTERVIENE IL CRITICO D’ARTE PHILIPPE DAVERIO. SEGUE UN CONCERTO DELL’ASSOCIAZIONE FRANCHINO GAFFURIO.

GIULIANO MAURI nasce l’11 gennaio 1938 a Lodivecchio, vive e lavora a Lodi. Scompare a soli settantuno anni, il 29 maggio del 2009, lasciando diversi progetti incompiuti, tra cui uno scritto del 2009, considerato il suo testamento artistico, nel quale illustra il progetto di una *Cattedrale Vegetale* da realizzare in un particolare sito da lui stesso indicato, a pochi minuti dal centro della sua città, vicino al fiume Adda. *“Credere in un luogo di culto e di aggregazione, dove esiste solo la natura con la sua forza e i suoi silenzi; contemplare il cielo e pregare ognuno a proprio modo, o semplicemente lasciar fluire i pensieri, essere dentro l’opera.”*

Nel 2010 la famiglia decide quindi di proporre all'amministrazione comunale la realizzazione di questo suo sogno e il progetto è accolto con grande entusiasmo.

Le necessarie condizioni economiche per l'attuazione del progetto si realizzano nel 2014, grazie all'inserimento dell'iniziativa nel Programma Regionale Distretti Attrattività, con l'assegnazione di un significativo contributo da parte di Regione Lombardia, e grazie al generoso apporto di numerosi sponsor privati.

La localizzazione della Cattedrale Vegetale nel contesto dell'ambiente perifluviale, in sponda sinistra del fiume Adda a monte del ponte "Napoleone Bonaparte", su una porzione dell'area denominata "ex Sicc" e in fregio alla zona naturalistica della Foresta di Pianura, ha comportato alcuni complessi interventi preliminari alla realizzazione dell'opera, consistenti in particolare nella bonifica dei terreni ed alla predisposizione di un terrapieno per la sopraelevazione della Cattedrale a un livello di 3 metri oltre il piano dell'argine fluviale.

La Cattedrale è stata realizzata dal Comune di Lodi con il sostegno della Regione Lombardia, di grandi nomi dell'arte Italiana, di sponsor privati e con il Patrocinio de La Triennale di Milano – come garante della qualità culturale del progetto.

I lavori per la realizzazione della struttura lignea sono iniziati all'inizio di maggio del 2016 e sono terminati il 20 ottobre. A novembre, dopo la messa in sicurezza dell'opera – alla presenza degli sponsor, dell'amministrazione comunale e di numerosi visitatori – una trentina di bambini, di due classi delle elementari di una scuola di Lodi, hanno dato vita alla *Cattedrale Vegetale*, piantando alcune querce, di 60 cm di altezza, all'interno delle colonne di legno che compongono le 5 navate. Il lavoro di piantumazione è stato terminato nei giorni successivi.

Ognuna delle 108 colonne che compongono l'opera ospita una quercia e ne accompagna la crescita.

Con il tempo gli alberi andranno a sostituire la struttura lignea, formando così una vera Cattedrale Vegetale.

LE CATTEDRALI VEGETALI DI GIULIANO MAURI

Mauri costruisce architetture vegetali con l'intento di recuperare un dialogo profondo con i luoghi. In questa direzione si è sempre collocato il suo lavoro, attento a lasciare i segni minimi, essenziali, lievi, nella prospettiva di una sorta di continuità, o di reciproco completamento, tra arte e natura.

La prima idea di *Cattedrale Vegetale* venne a Mauri negli anni '80, ma solo nel 2001 riuscì a costruirla ad **Arte Sella (Borgo Valsugana, Trento)**, grazie al Direttore Artistico Emanuele Montibeller. Immagine simbolo della valle, l'installazione accoglie migliaia di visitatori l'anno.

La seconda *Cattedrale Vegetale*, iniziata dall'artista e portata a termine dalla famiglia di Mauri nel 2009, è situata nel **Parco delle Orobie (Bergamo)**, in un contesto ambientale più isolato, ma comunque visitata da migliaia di persone, con un boom di visitatori nel corso dell'estate 2016.

La *Cattedrale Vegetale* di Lodi occupa un'area di 1.630 mq ed è costituita da 108 colonne di legno (dal diametro di 1,20 m ciascuna). Altezza circa 18 m, lunghezza 72 m e larghezza 22 m. La struttura ospita 108 querce e ne guiderà la crescita.

L'opera fu ideata e progettata da Mauri nel 2009. Nel 2010, grazie alla famiglia, s'iniziò a pensare alla sua realizzazione. I lavori sono iniziati a maggio del 2016. La struttura lignea è terminata il 20 ottobre. Il 12 novembre sono state piantate le 108 querce.

L'intero percorso progettuale e i lavori di costruzione della Cattedrale Vegetale sono coordinati dal Comune di Lodi e dall'Associazione Giuliano Mauri, nelle figure di Simona Mauri, Presidente dell'Associazione; Roberto Mauri e Mauro Mauri come Direzione Artistica. L'intero progetto è a cura di Francesca Regorda, Vicepresidente dell'Associazione.

GIULIANO MAURI: IL PRIMO ARTISTA ITALIANO A FAR PARTE DI ART IN NATURE

Nel 1981 Giuliano Mauri è il primo Artista italiano che entra a far parte del movimento europeo ART IN NATURE, grazie all'incontro con Vittorio Fagone e Dieter Ronte.

Soprannominato da Fagone *"Il tessitore del bosco"* Mauri costruisce architetture vegetali, chiamate da Pierre Restany *"Architetture dell'immaginario"*, con l'intento di recuperare un dialogo profondo con i luoghi.

In questa direzione si è sempre collocato il suo lavoro, attento a lasciare i segni minimi, essenziali, lievi, nella prospettiva di una sorta di continuità, o di reciproco completamento, tra arte e natura.

Le sue opere, costituite solo da materiale naturale, vivono nel vero senso del termine, seguendo il naturale ciclo di vita, senza modificare il paesaggio in modo invasivo, ma entrando in un intimo rapporto con esso; proprio per questo non può essere associato alla Land Art.

Mauri con la sua arte tocca aspetti culturali profondi, che coinvolgono nel loro insieme la storia; con una forte attenzione storica, studia la memoria dei luoghi; l'antropologia, la poesia, la filosofia, la letteratura, la sacralità, sino ad arrivare alle forme primordiali. Un impegno ecologico, come unico mezzo per dare risposta ai mille dubbi dell'uomo. Un ritorno alle origini, il riavvicinamento dell'uomo, ora mai civilizzato, alla natura.

Completamente attraversabili e fruibili le sue opere, accolgono nuova vita.

"Punto a creare un luogo che alla città non appartiene, una parentesi magica." (Giuliano Mauri)

"Destare meraviglia. In fondo è questa la molla di tutto il mio lavoro: immaginare che un giorno, da qualche parte, qualcuno possa provarne meraviglia." (Giuliano Mauri)

“Un pensiero anarchico e poetico, un atteggiamento semplice e aristocratico, per cui si distaccava dalle banalità. Sapeva di avere il dono delle fantasie, aveva diritto a quell’aria di superiorità che è concessa ai poeti.” (Philippe Daverio)

Dal 2009 a oggi la famiglia ha sempre lavorato per cercare di valorizzare il nome e il pensiero di Giuliano Mauri, creando l’archivio e nel luglio del 2016 ha fondato l’Associazione Giuliano Mauri, con il compito di promuovere, tutelare e valorizzare la sua opera e con l’intento principale di “non far dimenticare”. Sono state così organizzate diverse mostre personali e collettive, tra le più importanti ricordiamo: *“Giuliano Mauri, tra Progetto e Simbolo”* a Palazzo Farnese, Piacenza (2012); *“Sui passi di Giuliano Mauri”* Fondazione Nympee Castello di Padernello, Brescia (2012); *“E subito riprende il viaggio... opere della collezione del MA*GA”*, MAGA Gallarate; *“Scenario di Terra”* MART Trento e Rovereto (2014–15); *“Giuliano Mauri, Architetture dell’Immaginario”* per Triennale di Milano, Milano Expo 2015, Lodi.

OPERE ANCORA ESISTENTI

- *Cattedrale Vegetale* (2001) Arte Sella, Borgo Val Sugana, Trento.www.artesella.it
- *L’Anfiteatro* (2007) Val del Bisenzio, Luogomano, Cantagallo.
- *Ponte San Vigilio* (2008) Padernello, Castello di Padernello, Brescia.www.castellodipadernello.it
- *Cattedrale Vegetale* (2009) Parco delle Orobie, Zambla Alta, Oltre il Colle, Bergamo.www.parcorobie.it/cattedrale-vegetale-progetto

BIBLIOGRAFIAESSENZIALE (completa sul sito dell’artista www.giulianomauri.com)

- *Giuliano Mauri. Arte nella natura 1981–1993A* cura di Vittorio Fagone. Testi di di Vittorio Fagone e Fabio Francione. Mazzotta Editore, Italiano e Inglese. Milano, 1993
- *Art in Nature. Art Works and Environment. Art in Nature. Opere d’Arte e Ambiente.*A cura di Vittorio Fagone. Testi di Vittorio Fagone, Laszlo Beke, René Berger, GertrudKøbkeSutton, Jacques Leenhardt, Sheila Leirner, Paul Nesbitt, Giovanna Parodi da Passano, David Reason, DieterRonteeElmarZorn. Mazzotta Editore, Italiano e Inglese. Milano, 1996.
- *Giuliano Mauri. Arte nella natura 1981–1993.* A cura di Decio Giulio Riccardo Carugati. Electa, Italiano, Inglese, Tedesco 2003
- *Arte visive e partecipazione sociale.* Enrico Crispolti , Ed. De Donato, 1975.
- *Giuliano Mauri. La terra del cielo.*A cura di Vittorio Fagone,Centro Internazionale di Brera, Milano, 1986.
- *Art and Design. “GiulianoMauri. Art in Nature 1981–1993”,*VittorioFagone, in Profile n° 36, 1994.
- *“Uccelli e Gabbie”*PierreRestany, “Mercato del Sale, Milano, 1985 .
- *Cattedrale Vegetale, un’opera di Giuliano Mauri.*Arte Sella e Nicolodi editore, Trento, 2003.

CATTEDRALE VEGETALE, UN'OPERA DI GIULIANO MAURI

Progetto a cura di Francesca Regorda

PROMOTORI

COMUNE DI LODI

ASSOCIAZIONE GIULIANO MAURI

Con il Patrocinio di **FONDAZIONE LA TRIENNALE DI MILANO**

Con il sostegno di

REGIONE LOMBARDIA – Programma Distretti dell'attrattività territoriale

CAMERA DI COMMERCIO DI LODI

FONDAZIONE BANCA POPOLARE DI LODI

SPONSOR PRIVATI

EDILALBA – BARONI

FA.BO – BOSCHIROLI

IBSA FARMACEUTICI SRL

INNOCENTI DEPOSITI

LINEA GROUP HOLDING

STAR – ZONCADA

VISCOLUBE SRL

UNILEVER

ZUCCHETTI SPA

SPONSOR TECNICI

FUTURE FUSION

MILANO GREEN POINT

DOVE SI TROVA

Lodi, riva sinistra del fiume Adda, area "Ex Sicc". Ingresso e parcheggio da via Ferrabini, Lodi

COME ARRIVARE

Dalla stazione di Lodi si raggiunge a piedi in 15 minuti circa (subito dopo il Ponte sull'Adda, a sinistra)

In macchina: ingresso e parcheggio da via Ferrabini.

Dal casello di Lodi prendere la Tangenziale sud per Crema, uscita Ospedale, prendere via Borgo Adda fino al ponte sull'Adda (via X Maggio). Dopo il Ponte girare a sinistra verso via Ferrabini.

PER INFORMAZIONI SULLA CATTEDRALE E SUGLI EVENTI IN PROGRAMMA

Facebook/[giulianomauricattedralelodi](#) #giulianomauri #giulianomauricattedralelodi

PER INFORMAZIONI SULL'ARTISTA E CONOSCERE LA BIOGRAFIA E BIBLIOGRAFIA COMPLETA

www.giulianomauri.com

ASSOCIAZIONE GIULIANO MAURI

Per informazioni e comunicazione contattate il Vicepresidente Francesca Regorda,
Tel.3386428497, regordafrancesca@gmail.com

Dopo l'inaugurazione, organizza visite guidate alla Cattedrale, laboratori per bambini, itinerari culturali e turistici, concerti, spettacoli teatrali.

COMUNICAZIONE

Comunicazione Alessandra Pozzi, Tel. 3385965789, press@alessandrapozzi.com, skype:
[alessandrapozzi1](#)